

**Scheda illustrativa
del Piano Strategico Giovani (PSG)**

1	Piano Strategico Giovani	
Codice [1]		
titolo	RAGAZZI ALL'OPERA VAL DI FIEMME	
per l'anno/per gli anni [2]	2023/2025	
del PGZ di	VALLE DI FIEMME	

2	Referente istituzionale del PGZ	
Nome	STEFANIA	
Cognome	DEFRANCESCO	
Recapito telefonico	0462241311	
Recapito e-mail/PEC	defrancesco@studiodalpaor.it	

3	Referente amministrativo del PGZ	
Nome	ORNELLA	
Cognome	SCARIAN	
Recapito telefonico	0462241335	
Recapito e-mail/PEC	ornella.scarian@comunitavaldifiemme.tn.it	

4	Referente tecnico-organizzativo del PGZ	
Nome	STEFANIA	
Cognome	POVOLO	
Recapito telefonico	3408345228	
Recapito e-mail	pgzvaldifiemme@live.it	



5	Data di costituzione del Tavolo		
09	06	2006	

6 Comuni componenti il territorio del PGZ			
1	VALFLORIANA	2	CAPRIANA
3	CASTELLO-MOLINA DI FIEMME	4	CAVALESE
5	VILLE DI FIEMME	6	TESERO
7	PANCHIA'	8	ZIANO
9	PREDAZZO	10	
11		12	
13		14	
15		16	
17		18	
19		20	
21		22	

7 Componenti del Tavolo alla data di approvazione del PSG			
	Ente / Istituzione / Associazione / Soggetto / Gruppo informale	Nominativo rappresentante ^[3]	Note ^[4]
1	COMUNE DI CVALESE E TESERO	MORENA IELLICI	SOST. CARLA VARGIU
2	COMUNE CASTELLO-MOLINA DI FIEMME, CAPRIANA, VALFLORIANA	ELENA IANNIELLO	
3	COMUNE DI VILLE DI FIEMME	MATTIA ZORZI	
4	COMUNE DI ZIANO, PREDAZZO E PANCHIA'	MATTIA BONET	
5	APSS	MARCO BENIGNI	



6	DECANATO	MICHAEL DAGOSTIN	
7	RAPPRESENTANTE ISTITUTI COMPENSIVI DELLA VALLE DI Fiemme	GIOVANNA CALIULO	
8	ENAIIP TESERO	ANGELO SCARANGELLA	
9	ISTITUTO LA ROSA BIANCA WEISSE ROSE	LEONARDO GAGGIANO	
11	CASSA RURALE VAL DI Fiemme	GIULIA ZELGHER	
12	COMUNTA' TERRITORIALE DELLA VALLE DI Fiemme	GLORIA FELICETTI	
13	RAPPRESENTANTE USCENTESTUDENTI ISTITUTO LA ROSA BIANCA WEISSE ROSE	KAROL CAPOVILLA	
14	RAPPRESENTANTE USCENTESTUDENTI ISTITUTO LA ROSA BIANCA WEISSE ROSE	RUBEN FELICETTI	
15	RAPPRESENTANTE STUDENTI ENAIIP DI TESERO	ANDREA DI TONNO	
16	REFERENTE ISTITUZIONALE COMUNITA' TERRITORIALE VALLE DI Fiemme	STEFANIA DEFRANCESCO	
17	REFERENTE TECNICO ORGANIZZATIVO	STEFANIA POVOLO	
18			
19			
20			
21			
22			
23			
24			



8 Dal contesto agli obiettivi	
Analisi del contesto territoriale	<i>Esplicitazione di elementi di conoscenza su questioni significative inerenti le politiche giovanili del territorio, desunti ad esempio:</i> - dall'esito di progetti approvati negli anni precedenti; - da azioni di monitoraggio e valutazione compiute dal Tavolo PGZ; - da istanze provenienti da portatori di interesse e attori significativi; - da dati quantitativi e/o di carattere statistico esaminati; - da fenomeni emergenti rilevati. <i>Si chiede di evidenziare anche il processo (fasi operative; azioni intraprese; modalità di lavoro utilizzate) che ha portato i membri del tavolo ad esplicitare gli elementi di conoscenza descritti.</i>
Il Piano Giovani della Valle di Fiemme "Ragazzi all'opera" nasce in un contesto territoriale di 9 comuni, quindi medio/grande, in termini di istituzioni coinvolte. L'ente Capofila è la Comunità territoriale della Valle di Fiemme, che di fatto ha sostituito il vecchio Comprensorio, mantenendo invariati i confini politici del territorio. La popolazione residente al 1 gennaio 2023 è di 20148. Predazzo e Cavalese sono i centri abitati maggiori e raccolgono una quota rilevante di popolazione, mentre tra gli altri comuni solo Tesero e Castello- Molina hanno una popolazione superiore ai 2.000 abitanti. Tra questi i giovani rappresentano circa il 26,64% della popolazione residente e si dividono nelle seguenti fasce di età: Giovani dai 10 ai 14 981 Giovani dai 15 ai 19 1011 Giovani dai 20 ai 24 1193 Giovani dai 25 ai 29 1082 Giovani dai 30 ai 34 1120 Totale giovani fascia 10-34 5387 Il tavolo per le Politiche giovanili ha lo scopo di orientare le politiche giovanili del nostro territorio e rappresenta al meglio il nostro contesto politico e sociale. Sono infatti rappresentati tutti i comuni della valle, se non direttamente almeno indirettamente, il servizio sociale, il decanato, l'APSS, gli istituti scolastici (sia tramite la partecipazione di docenti dei vari ordini di scuola che attraverso la fondamentale presenza degli studenti) e il mondo del credito cooperativo tramite la Cassa Rurale Val di Fiemme. a Fine 2024 i rappresentati scolastici e degli studenti hanno terminato il loro corso di studi e una volta definiti da parte dei consigli di istituto i sostituti si prevede la necessità di integrare gli stessi potenziando l'integrazione e l'attività del tavolo stesso Rispetto al 2023, settembre 2023 dopo 17 anni sono stati chiusi, almeno temporaneamente, i centri di aggregazione giovanile del territorio. e durante l'anno il comune di cavalese con una cordata di realtà associative del territorio ha avviato un percorso di progettazione partecipata che si sta rivelando un utile spunto esemplificativo per il territorio Il Tavolo è composto inoltre dal Referente Istituzionale che è un membro delegato dal Commissario attualmente in carica per la Comunità Territoriale della val di Fiemme e da un referente tecnico (ora Manager Territoriale) che svolge un ruolo di coordinamento tra le esigenze locali e le normative provinciali, recentemente rinnovato (febbraio 2024). Il tavolo si riunisce periodicamente, di solito una volta al mese, e ha come finalità non solamente quella di valutare e promuovere dei progetti di interesse locale, ma anche e soprattutto quella di monitoraggio della condizione giovanile in valle.	



Come è emerso anche negli scorsi anni il nostro territorio ha numerosi punti di forza che vanno valorizzati:

- Esistenza di centri di aggregazione giovanile, di numerosissime realtà del volontariato e dello sport che vedono i giovani partecipi ed attivi;
- Presenza di numerose iniziative e progetti rivolti esclusivamente ai giovani e provenienti dalle più diverse realtà (sia religiose che laiche, sia economiche che volutaristiche);
- Ridotte dimensioni delle comunità locali che rendono a volte più facile la comunicazione con i giovani;
- Ampia partecipazione dei giovani ad esperienze all'estero sia per accrescere le competenze linguistiche sia per vivere un'esperienza di vita.

Come già indicato nel psg del 2021 sono presenti anche punti di debolezza legati principalmente alla difficoltà di intercettare il tempo libero dei ragazzi, di fornire delle figure credibili di riferimento e di dare delle opportunità di crescita non solo personale, ma anche culturale per i giovani in quanto la cultura generale risulta sempre più "povera" anche negli adulti che dovrebbero essere d'esempio.

L'impovertimento culturale va di pari passo ad un impoverimento "emozionale": i giovani fanno fatica a gestire le emozioni. Questa situazione è accompagnata anche da problematiche legate al territorio, come campanilismi locali e anche a problemi politici in quanto le politiche familiari sono spesso relegate ad assessorati di seconda importanza.

L'obiettivo del tavolo per il 2025 è quello di proseguire quello proposto negli anni precedenti del piano pluriennale 2023-2025 e garantire una grande vivacità nel nostro territorio, aiutando i ragazzi che hanno delle idee meritevoli a realizzare i loro progetti non solamente nell'ottica di mero finanziamento, ma soprattutto di rendere centrale lo spirito comunitario che ha sempre caratterizzato il nostro territorio e che negli ultimi anni è stato un po' perso. Per recuperare ciò si punterà a una maggiore integrazione comunitaria e intergenerazionale, spesso rigida e distante dalle istanze giovanili, e dalla formazione culturale, psicologica ed emotiva tra generazioni, in confronto e in cammino unitario.



Assi prioritari	- <i>Oggetti da affrontare alla luce dell'analisi di contesto;</i> - <i>ulteriori priorità individuate dal tavolo.</i>
Nel mese di maggio 2022, in presenza, il Tavolo per le politiche giovanili della valle di Fiemme ha incontrato le associazioni del territorio per confrontarsi sulle tematiche da proporre per il PSG del triennio 2022-2025. Gli assi prioritari individuati nello scorso piano pluriennale verranno in parte riproposti anche per l'anno 2025 con importanti aggiornamenti in base a quanto recepito dal tavolo di consulta. - Ritorno al territorio vs innovazione culturale: Dalla discussione con gli attori del territorio è emersa la necessità di sfruttare in senso positivo le tecnologie, per valorizzare il nostro territorio e fare in modo che i giovani tornino ad abitare la valle di Fiemme anche nella scia lunga del lavoro agile post pandemico. Tale dinamica stimola le politiche giovanili a un confronto intergenerazionale in termini culturali e tecnologiche, alla riscoperta di valori tradizionali calati in un contesto in mutamento. - Cultura e culture: Fondamentale risulta essere anche la relazione intergenerazionale e la necessità di essere adulti positivi e quindi un esempio per i giovani. se il 2023 è stato un anno di grande fermento tra i giovani che spesso si sentono non compresi dal mondo adulto, nel 2024 c'è stato un timido riproporsi del mondo giovanile come effettivo produttore di cultura e riflessione. Il piano giovani vuole essere canale comunicativo intergenerazionale anche nella conoscenza emotiva e delle nuove culture in emersione. - Immagine di sé e dell'altro: Gli ultimi anni sono stati molto complessi e sempre più spesso questa incertezza crea nei ragazzi stati di ansia e panico. Sono in aumento patologie psicologiche e psichiatriche tra giovani e giovanissimi. Per questo motivo il piano giovani vuole continuare a fornire ai ragazzi gli strumenti per fare in modo che questi riescano a guardare con fiducia al loro avvenire e un corretto rapporto con alimentazione e vita sana. In questo senso il Tavolo vuole mettere in campo attività che contrastino l'isolamento sociale di giovani e giovanissimi, che riescano a mettere in relazione i ragazzi con il mondo esterno e che ristabiliscano l'importanza delle relazioni sociali. Tale ambito non è una linea di indirizzo intrinseca alle politiche giovanili in quanto tali, e va quindi tematizzata e monitorizzata in modo efficace per fornire alle strutture che si occupano del disagio sociale, un utile strumento di follow up. - Content management: Va rivalutata l'adozione di un Social Media Manager in affiancamento all'attività dell'RTO: nonostante il bando deserto e la gestione social sostenuta dalla nuova referente tecnica assieme all'attività di pubbliche relazioni del referente istituzionale, si avverte la necessità di una ricerca più approfondita di una figura professionale e se possibile di un iter di proposta progettuale più intuitivo o la costruzione di un sistema di alleanze sul territorio.	

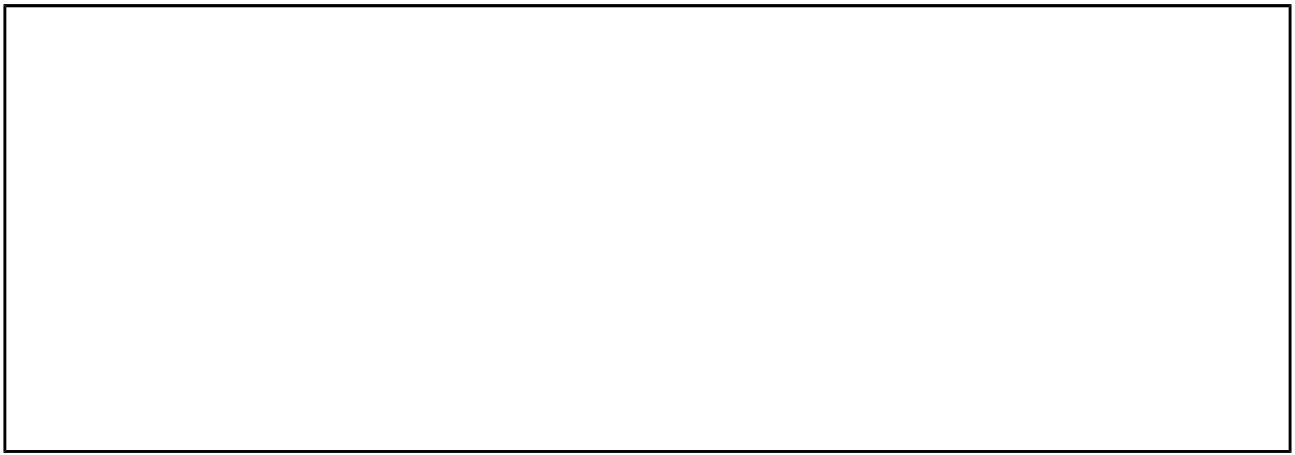


Obiettivi Suddividere per ogni anno di riferimento in caso di PSG pluriennale	<i>Da formulare in base agli assi prioritari, utilizzando verbi dinamici (migliorare, sviluppare, promuovere...) che evidenzino lo scarto tra un prima e un dopo.</i> <i>Distinguere e connettere obiettivi riferiti all'annualità del Piano e finalità di medio lungo periodo (vision strategica territoriale).</i>
Il tavolo ritiene che anche gli obiettivi previsti per l'anno 2024 debbano sostanzialmente essere riconfermati per l'anno in corso, considerando i necessari aggiornamenti. Si tratta di azioni di carattere davvero ampio che necessitano più tempo per essere interpretate all'interno dei progetti. in base ai nuovi assi prioritari: - Ritorno al territorio vs innovazione culturale: a) Valorizzare il nostro territorio rendendolo sempre più attrattivo per i giovani anche di diverse etnie e esperienze di vita; b) Riscoprire i vecchi mestieri e le peculiarità culturali del nostro territorio in ottica intergenerazionale e transculturale; - Cultura e culture: d) Fornire ai giovani esempi positivi di adulti aiutandoli a trovare un punto di incontro e di dialogo per permettere un proficuo scambio intergenerazionale; e) Dare fiducia alle nuove generazioni responsabilizzando e valorizzando le capacità/peculiarità di ciascuno anche coinvolgendoli nella costruzione del patto educativo digitale in via di costruzione. - Immagini di sé e dell'altro: f) Fornire ai ragazzi degli spazi dove possano sentirsi liberi di esprimersi e di trovare la propria strada, sia a livello lavorativo che emozionale; g) Rispettare i tempi dei bambini e dei ragazzi cercando di guardare il mondo dal loro punto di vista;	



Risultati Attesi	<i>Cosa saremmo contenti di ottenere? Qual è lo scarto auspicato?</i>
in base agli obiettivi proposti: - Ritorno al territorio vs innovazione culturale: a) ottenere almeno 1 progetto da bando che riscopri o diffonda modelli tradizionali di buon vivere comunitario o la promozione di nuove culture e buone pratiche di integrazione di modelli culturali utili al buon sviluppo dei giovani sul territorio - Cultura e culture: b) promuovere progetti o momenti di incontro tra e con adulti rilevanti, esperienze di vita significative e dialogo tra generazioni anche all'interno della progettazione partecipata al patto educativo digitale - Immagini di sé e dell'altro: c) Fornire ai ragazzi degli spazi dove possano sentirsi liberi di esprimersi e di trovare la propria strada, sia a livello lavorativo che emozionale; d) promuovere la coprogettazione guidata di bambini e dei ragazzi secondo la visione del mondo dal loro punto di vista, recepire almeno un progetto voluto, creato o avente oggetto la visione culturale della fascia minorenni oggetto delle politiche giovanili;	





9	La relazione con il territorio [5]
Strategie di azione con gli attori significativi	<i>In base agli obiettivi stabiliti, quali azioni il tavolo deve mettere in campo:</i> - <i>per sensibilizzare, coinvolgere, attivare i portatori di interesse (giovani, associazioni, adulti significativi, ecc.);</i> - <i>per far emergere, supportare e affiancare ipotesi di progetto.</i>
Relazioni e sinergie con il territorio sono già state messe in campo nel corso degli anni dal Piano Giovani di Zona, la volontà è quella di sviluppare tali rapporti e di crearne sempre nuovi. Per le amministrazioni comunali la Comunità di Valle rappresenta il punto di riferimento per le politiche giovanili del nostro territorio. Per le scuole il PGZ è uno strumento complementare con il quale interagire. Per tutte le altre realtà della valle rappresenta uno strumento per sviluppare delle progettualità e creare cittadinanza attiva. Nel maggio del 2022, e nel corso della formazione congiunta con la val di Fassa del 2023 il tavolo per le politiche giovanili della val di Fiemme ha incontrato le associazioni del territorio. Questo tipo di incontri, che vorremmo diventasse una consuetudine, ci ha permesso di confrontarci sulle politiche rivolte ai giovani del nostro territorio nel loro complesso ma ha anche permesso di conoscerci di persona e di creare reti sempre più proficue. Quella appena richiamate sono strategie relative ai rapporti con il mondo degli adulti e delle associazioni mentre, per quanto riguarda la partecipazione dei ragazzi il tavolo si è mosso per fare in modo che sempre più ragazzi della valle conoscano il Piano giovani e le sue attività. Tale obiettivo va perseguito stimolando il coinvolgimento di sempre più gruppi informali al bando progettuale e certamente attraverso l'adozione di un linguaggio più affine ai giovani sui canali social anche attraverso le attività dei giovani progettisti. Si vogliono inoltre coinvolgere maggiormente i membri del tavolo in quanto le interazioni con i post, soprattutto da parte di componenti giovani quali i rappresentanti degli studenti, sono uno strumento fondamentale per ottenere maggior seguito. Infine si vuole investire sulle collaborazioni, strumento fondamentale in quanto permettono una visione ed una pubblicità del contenuto direttamente nel feed e di conseguenza nella community di chi preventivamente accetta di collaborare. il 2025 sarà l'anno di avvio del progetto di rivalutazione del centro giovani di Cavalese, teatro di prime sperimentazioni e buone pratiche da condividere anche con gli altri centri. Tale percorso, benchè già sostenuto attraverso bando caritro, verrà agevolato in termini informativi attraverso incontri di sinergia e partecipazione da parte del piano giovani.	



Azioni di promozione e comunicazione [\[6\]](#)

Il bando viene pubblicato annualmente sul sito della Comunità Territoriale della valle di Fiemme, affisso agli albi comunali e pubblicato sui siti internet, sulla pagina Facebook e sulla pagina del Distretto famiglia, viene data comunicazione via mail alle principali associazioni e via sms.

Il ruolo degli amministratori locali diventa centrale e fondamentale. I delegati dai singoli comuni devono farsi realmente portavoce delle esigenze dei giovani del loro comune di riferimento e al contempo promotori delle iniziative del Tavolo e degli altri attori del territorio rivolte ai loro giovani.

Già dal 2018 i progetti e le attività del piano vengono promossi nella scuole grazie ai giornalini scolastici e a circolari dedicate che vengono lette in classe e comunicate ai genitori.

All'apertura del bando solitamente viene chiesto alla testata giornalistica locale di poter dedicare un articolo sul piano giovani e sulle modalità di presentazione dei progetti con le relative tempistiche.

Le pagine Facebook e Instagram, hanno un crescente numero di follower.

Radio Fiemme, con la quale siamo in stretto contatto, spesso invita il tavolo o i progettisti per parlare del Piano giovani o delle singole attività, oltre ad avere in essere una convenzione con l'ente territoriale.



10 Scelta dei progetti	
Criteri di ammissibilità e valutazione dei progetti	<i>I criteri di ammissibilità devono tenere conto della coerenza delle proposte con assi prioritari, obiettivi e risultati attesi stabiliti dal PSG.</i> <i>I criteri di valutazione possono fare riferimento anche a elementi di qualità progettuale (ad esempio: coerenza tra obiettivi e azioni; coerenza tra spese previste, obiettivi e azioni; congruenza degli obiettivi in relazione alle risorse individuate; partnership attivate, ecc.).</i>
L'ammissibilità dei progetti all'esame del Tavolo sarà valutata dal Gruppo Strategico in base alla coerenza con i seguenti temi: - Il lavoro e la dimensione territoriale: la tematica relativa al lavoro è sempre molto importante per i ragazzi, che si trovano oggi a dover affrontare un mondo del lavoro sempre più fluido e dinamico. Il Piano giovani vuole far comprendere ai ragazzi che è possibile tornare a vivere il nostro territorio pur avendo un lavoro stimolante, di alta professionalità, e un background culturale apparentemente inconciliabile con il pensiero comune - Riscoperta di antiche professioni: il nostro territorio è ricco di artigiani e realtà di produzione culturale che faticano a trovare un cambio generazionale per portare avanti le loro attività. Il Piano giovani vuole porre l'attenzione sul valore delle tradizioni, anche in senso multiculturale, e sulla loro tutela. Dal passato i ragazzi possono raccogliere importanti lezioni di vita e possono anche costruire il proprio futuro in chiave moderna. - sviluppo emotivo e promozione di uno stile di vita inclusivo e sano: si vuole trovare il modo di dare gli strumenti ai nostri ragazzi per potersi accettare per quello che sono, trovando il giusto equilibrio per abitudini sane e inclusive. L'inclusione della propria immagine fisica ed emotiva con i propri limiti e le proprie fragilità permetterà anche di accogliere l'altro nelle sue diversità. Questo potrà essere fatto anche analizzando l'utilizzo dei social e di internet da parte dei giovani che spesso si rifugiano in questa realtà virtuale per non dover affrontare la vita reale e promuovendo anche attraverso i professionisti del territorio, spunti sani e proattivi in grado di favorire una vita in salute e nel rispetto delle relazioni. - creatività e innovazione: verranno valutati positivamente i progetti proposti e voluti da gruppi appartenenti all'età giovanile o che permettono l'espressione e la creatività del loro peculiare modo di interpretare e osservare il mondo Tutti i progetti ritenuti ammissibili verranno in ogni caso valutati dal Tavolo mediante una valutazione del rispetto dei criteri di massima imposti dalla normativa Provinciale. Verranno valutati con maggiore favore tutti i progetti formativi o comunque di crescita individuale che siano resi più appetibili ai giovani: il progettista dovrà essere in grado di integrare la valenza culturale ed educativa in un progetto che sia accattivante per i ragazzi. Verranno infine valutate anche le dimensioni di sostenibilità e congruenza complessiva delle proposte progettuali	



Azioni di monitoraggio e valutazione degli interventi previsti [\[7\]](#)

Rispetto:

- *alla realizzazione dei progetti;*
- *agli esiti dei progetti;*
- *agli obiettivi del Piano.*

Il Tavolo durante l'anno verificherà l'effettiva realizzazione dei progetti, la partecipazione da parte dei giovani, le ripercussioni del progetto all'interno del nostro territorio. Questo lavoro verrà svolto mediante la collaborazione dei progettisti con il RTO che riporterà i dati ricevuti ai componenti del tavolo.

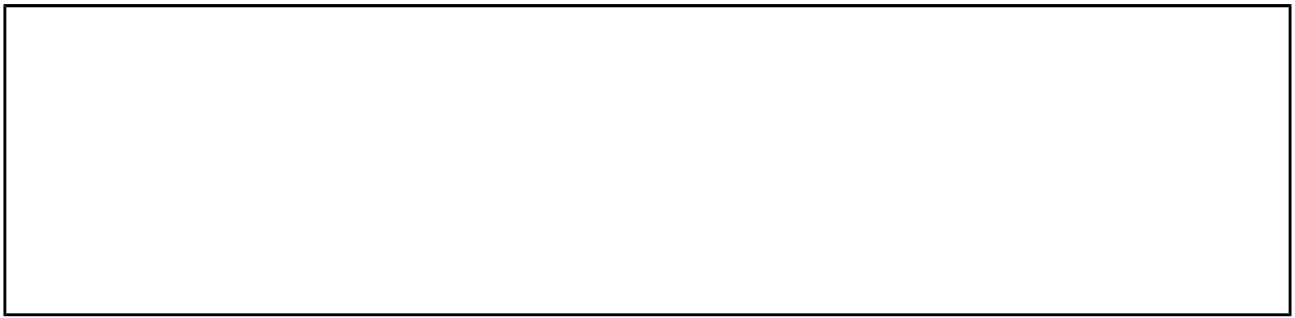
Il tavolo chiederà inoltre ai progettisti, ove ciò sia possibile e sia coerente con le attività messe in campo, di realizzare un evento di restituzione sul territorio per pubblicizzare le attività svolte.

Questa attività è molto importante non solamente a livello di promozione per le attività del piano, ma permette ai partecipanti di percepire l'importanza del lavoro svolto e di ottenere gratificazioni anche da parte di soggetti terzi al progetto.

Solitamente ai progettisti viene richiesta l'attività di valutazione da parte dei partecipanti sia del progetto che della conoscenza del piano: questa attività viene realizzata mediante la distribuzione di questionari.

La valutazione del rispetto degli obiettivi del piano viene effettuata già in fase di approvazione dei progetti e confermata in fase di rendicontazione degli stessi.





11	Modalità di lavoro
Azioni per lo sviluppo delle funzioni del Tavolo	
Azione	Strumenti, modalità di lavoro; altri soggetti coinvolti (oltre ai membri del tavolo)
Modalità di rilevazione di elementi conoscitivi del contesto utili per il PSG successivo (o per l'aggiornamento del PSG in corso)	Oltre a tutto quanto già sopra descritto (si rimanda in tal senso alle azioni e modalità di lavoro e strumenti come sopra specificati) ci sarà un continuo confronto tra il tavolo, i progettisti e gli attori chiave del territorio coinvolti. Le istanze raccolte saranno opportunamente condivise all'interno delle sedute ordinarie del Tavolo. Si cercherà di rilevare il fabbisogno nell'ambito del monitoraggio dei progetti e delle istanze provenienti dal territorio, valorizzando il contributo e dal confronto di tutti i componenti del tavolo. In questo ultimo periodo è stato chiesto ai componenti del tavolo di dismettere il proprio ruolo passivo di partecipazione alle attività, ma di farsi promotori dei progetti del tavolo. Visto il successo della riunione del 2023 tenutasi con le associazioni del territorio, la volontà è quella di riproporre tale azione quanto meno a cadenza biennale, sia per mantenere attiva la rete tra gli attori del territorio che per avere spunti per le attività del Piano stesso.



Modalità operative nel processo di lavoro del Tavolo [8]	• Si prevedono più o meno 10 incontri nel corso dell'anno • Il gruppo strategico composto dalla referente Istituzionale, dalla referente amministrativa della Comunità Territoriale della valle di Fiemme, dalla Referente tecnica organizzativa e da un delegato della provincia si incontrerà per focalizzare i punti principali del piano strategico che verranno impostati annualmente/triennalmente e per valutare l'ammissibilità dei progetti raccolti. • Una volta elaborata una bozza del piano strategico ci sarà una riunione del tavolo nel quale verranno discussi tutti i punti salienti del piano e verranno compiute modifiche e/o a aggiunte su indicazione dei componenti del tavolo. • I membri del tavolo sono tenuti a promuovere le attività del piano giovani di zona, a farsi portavoce delle politiche giovanili ciascuno nel proprio contesto e ad essere attenti valutatori del contesto sociale in cui operano. Tutte le esperienze verranno poi discusse e trattate all'interno del tavolo in modo che il piano strategico dell'anno successivo possa davvero riflettere i bisogni dei giovani della nostra valle.
Modalità di rilevazione del fabbisogno formativo interno al PGZ (Tavolo e/o altri portatori di interesse)	Il tavolo avrà un confronto continuo atto a verificare eventuali esigenze formative sorte nel corso dell'anno. La formazione territoriale obbligatoria ci dà modo annualmente di fornire un servizio anche alla cittadinanza e non solamente ai membri del tavolo. Il progetto strategico è altresì strumento che annualmente fornisce al tavolo la possibilità di rispondere ad esigenze non solamente del tavolo ma anche del territorio: tutte le nostre formazioni sono infatti aperte alla popolazione e questo ci permette di mantenere un dialogo con il territorio e di fornire un vero e proprio servizio alla comunità.



Connessione con altri PGZ o PGA	Il Piano giovani di Fiemme è già molto connesso con il piano giovani di Fassa con il quale ha collaborato soprattutto nell'ultimo biennio portando anche progetti condivisi benchè adattati alle realtà specifiche dei due piani. La collaborazione deriva in primo luogo da una vicinanza territoriale ma anche e soprattutto da una vicinanza culturale che si riflette negli stessi bisogni dei nostri giovani. Nel 2023 il Piano giovani di Fiemme e di Fassa hanno pensato e realizzato in maniera congiunta la formazione territoriale assieme. La formazione è stata molto partecipata e ha riscontrato grande successo tra coloro che hanno preso parte all'iniziativa.



Altro (descrizione dell'azione o delle azioni ulteriori previste)	
Il tavolo si riserva in ogni caso la possibilità di valutare anche dei progetti extra bando nel caso in cui si tratti di proposte interessanti per il territorio che siano corrispondenti agli assi proprietari e agli obiettivi del PSG. In questo senso in caso di avanzo di bilancio il tavolo si riserva la possibilità di aprire anche un secondo bando in settembre o di riservare parte delle risorse ad attività formative rivolte al tavolo. Come detto il tavolo cerca sempre di mantenere attivi i rapporti con le realtà del territorio. I social del piano vengono utilizzati per promuovere iniziative anche non inerenti alle attività del tavolo per far aumentare la visibilità delle nostre pagine. La referente tecnica è in contatto con la stampa e con la radio locale che ci aiutano nella presentazione dei progetti ma anche a far conoscere l'attività del piano.	
Stima del numero di call annuali previste per la raccolta progetti	2



12	Investimento Economico		
Budget del PSG		Fonti di finanziamento	
anno	2025		
		Stanziamento enti locali afferenti al PGZ	3.000,00
		Accordi formali di finanziamento o sponsorizzazione con altri soggetti pubblici o privati afferenti al territorio	4.000,00
		Quota di autofinanziamento stimato da parte dei proponenti i progetti	0,00
		Totale investimento dal territorio del PGZ	7.000,00
		Ripartizione del budget	%
		Risorse per progetti da finanziare su bandi annuali	75 %
		Risorse per i progetti strategici del PGZ (formazione, valutazione, comunicazione, monitoraggio, sensibilizzazione, aggancio, ecc.)	9 %
		Risorse a supporto dell'operatività RTO	16 %

Budget del PSG		Fonti di finanziamento	
anno			
		Stanziamento enti locali afferenti al PGZ	
		Accordi formali di finanziamento o sponsorizzazione con altri soggetti pubblici o privati afferenti al territorio	
		Quota di autofinanziamento stimato da parte dei proponenti i progetti	
		Totale investimento dal territorio del PGZ	
		Ripartizione del budget	%
		Risorse per progetti da finanziare su bandi annuali	%
		Risorse per i progetti strategici del PGZ (formazione, valutazione, comunicazione, monitoraggio, sensibilizzazione, aggancio, ecc.)	%
		Risorse a supporto dell'operatività RTO	%



Budget del PSG anno	Fonti di finanziamento	
	Stanziamiento enti locali afferenti al PGZ	
	Accordi formali di finanziamento o sponsorizzazione con altri soggetti pubblici o privati afferenti al territorio	
	Quota di autofinanziamento stimato da parte dei proponenti i progetti	0,00
	Totale investimento dal territorio del PGZ	
Ripartizione del budget		
	%	
Risorse per progetti da finanziare su bandi annuali		%
Risorse per i progetti strategici del PGZ (formazione, valutazione, comunicazione, monitoraggio, sensibilizzazione, aggancio, ecc.)		%
Risorse a supporto dell'operatività RTO		%



- [1] Indicare il codice attribuito dalla PAT
- [2] Indicare l'anno di riferimento del PSG
- [3] Inserire il nominativo della o delle persone fisiche delegate dall'ente di appartenenza alla partecipazione al Tavolo
- [4] Inserire eventuali note (ad es. soggetto senza diritto al voto, addetto stampa esterno al Tavolo ma presente)
- [5] Inserire in questa sezione eventuali riferimenti ad un progetto strategico del Tavolo volto alla sensibilizzazione/formazione dei portatori di interesse del PGZ, quali, ad esempio, i membri del Tavolo o altri attori significativi del territorio
- [6] Inserire in questa sezione eventuali riferimenti ad un progetto strategico del Tavolo sulla comunicazione
- [7] Tenuto conto anche del modello elaborato dalla PAT. Le azioni previste possono essere sviluppate dal Tavolo in un progetto "strategico" ad hoc sul monitoraggio e la valutazione
- [8] Numero incontri stimati; collaborazione tra Tavolo e Gruppo Strategico; eventuali responsabilità attribuite a membri del Tavolo; altro (specificare)

